Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Venerdì 28 Luglio — Numero 175

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.20 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 giugno 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Rho (Milano).*

SIRE!

Il Prefetto di Milano propone lo scioglimento del Consiglio Comunale di Rho, in vista delle anormali condizioni in cui trovasi quella pubblica azienda.

Da una inchiesta recentemente compiuta risulterebbe che sono stati trascurati gli interessi più vitali del Comune, specie quello del maneggio del pubblico danaro; che l'archivio non è sistemato; che sono mal tenute le contabilità, e che sono disorganizzati gli altri servizi, specialmente per colpa del segretario comunale, ora arrestato ed imputato d'indebita appropriazione di danaro.

All'Amministrazione si fa colpa di non aver saputo reprimere gli abusi del segretario; ed il sindaco e gli assessori, consci della loro responsabilità, hanno rassegnato le dimissioni anche da consiglieri comunali.

Perchè si possa far completa luce sui suddetti abusi, accertare quindi le eventuali responsabilità, nonchè ridonare a quella azienda un normale indirizzo, rendesi necessario lo scioglimento del Consiglio Comunale, che mi onoro di proporre alla Maestà Vostra con l'unito schema di decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Rho, in provincia di Milano, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Agnini Ignazio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* maggio *1899*

A - Risparmi.

	Quantità degli Ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di maggio 1899	3	245,843	186,197	432,040	37,533	12,322	25,211
Mesi precedenti dell'anno in corso .	23	1,133,966	726,736	1,860,702	172,478	54,412	118,066
Somme totali dell'anno stesso . . .	26	1,379,809	912,933	2,292,742	210,011	66,734	143,277
Anni 1876-1898	4,946	37,400,962	23,276,039	60,677,001	5,809,198	2,439,325	3,369,873
SOMME COMPLESSIVE	4,972	38,780,771	24,188,972	62,969,743	6,019,209	2,506,059	3,513,150

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI		Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico e depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti		
Mese di mag. 1899	26,446,085 45	—	26,446,085 45	24,414,070 48	1,030,841 08	25,444,911 56	1,001,173 89
Mesi precedenti dell'anno in corso	134,596,501 01	—	134,596,501 01	100,812,243 89	4,398,870 33	105,211,114 22	29,385,383 79
Somme totali dell'anno stesso . .	161,042,586 46	—	161,042,586 46	125,226,314 37	5,429,711 41	130,656,025 78	30,386,560 68
Anni 1876-1898 . .	3,683,445,803 50	167,799,169 18	3,851,244,977 68	3,099,284,352 57	181,574,491 57	3,280,858,844 14	570,386,133 54
SOMME COMPLESSIVE	3,844,488,394 96	167,799,169 18	4,012,287,564 14	3,224,510,666 94	187,004,202 98	3,411,514,869 92	600,772,694 22

B - Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di maggio 1899	5,104	2,871,866 80	7,125	3,266,651 51	—
Mesi precedenti dell'anno in corso .	20,599	14,747,130 70	26,314	14,238,742 66	—
Somme totali dell'anno stesso . .	25,703	17,618,997 50	33,439	17,505,394 17	113,603 33
Anni 1883-1898	640,252	420,493,949 38	943,756	404,901,216 98	15,592,732 40
SOMME COMPLESSIVE . . .	665,955	438,112,946 88	977,195	422,406,611 15	15,706,335 73

Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei Regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Direzione Generale della Cassa dei depositi e prestiti.

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 24 giugno 1899, col riporto di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Indennità
2830	Simoncini Adolfo fu Luigi	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	753 18	—
2831	Moreschi Achille Francesco fu Luigi	Treviglio	Bergamo	405 76	—
2832	Facco Giovanni Maria fu Bortolo o Bartolomeo	Gurtarolo	Padova	483 17	—
2833	Maffina Giovanni Domenico fu Giovanni Battista	S. Calombiano al Lambio	Milano	533 77	—
2834	Gagliardi Damaso fu Giovan Pietro	Prà	Genova	760 45	—
2835	Martini Maria fu Vincenzo	S. Michele Mondovì	Cuneo	258 04	—
2836	Da Castello Giovanna fu Giovanni Battista	Campomorone	Genova	308 82	—
2837	Alagna Raffaello Ignazio fu Giacomo	Partinico	Palermo	646 48	—
2838	Florio Alfonso fu Antonio	Amantea	Cosenza	605 53	—
2839	Giordano Raffaella fu Paolo	Oneglia	Porto Maurizio	626 97	—
2840	Buttinori Pietro fu Michele	Treviglio	Bergamo	392 51	—
2841	Battistini in Grimaldi Chiara fu Giuseppe	Borgo Panigale	Bologna	221 67	—
2842	Cocchi in Romani Dionira di Angelo	Mirandola	Modena	173 77	—
2843	Zanini in Vedovelli Vincenza fu Giovanni Maria	Volciano	Brescia	469 31	—
2844	Adrogna Maria fu Mario	Zevio	Verona	146 93	—
2845	Bernardi Don Paolo fu Francesco	Castel di Casio	Bologna	178 32	—
2846	Murtas Maria Filomena fu Emanuele	Settimo S. Pietro	Cagliari	472 21	—
2847	Mondini Paolo fu Antonio	Sestri Ponente	Genova	550 60	—
2848	Michieli Ermacora fu Giovanni	Cavazzo Carnico	Udine	250 76	—
2849	Sirtori Isidoro fu Pietro	Spresiano	Treviso	680 52	—
2850	Massarente Sante fu Luigi	Arquà	Rovigo	751 54	—
2851	Santi Pietra Maria fu Gaetano	Concadirame	Rovigo	226 47	—
2852	Ramorino Caterina fu Angelo	Ceva	Cuneo	461 96	—
2853	Scandellari Albina fu Domenico	Sorano	Grossoto	426 63	—
2854	Melzani Giacomo fu Giovanni Pietro	Bagolino	Brescia	670 45	—
2855	Branche Maria Elena fu Michele Giuseppe	Saint-Pierre	Torino	201 57	—
2856	Casaretto Stefano Ambrogio fu Giovanni	S. Rufino di Levi	Genova	358 11	—
2857	Mariotti Benedetta, vedova di Salutanzio fu Giovanni	Amatrice	Aquila	409 —	—
2858	Della Fazia Domenico fu Gesualdo	S. Vito Chietino	Chieti	480 94	—
2859	Zuccalli Michele Giuseppe fu Michelangelo	Valmasino	Sondrio	216 25	—
2860	Bertero Paola fu Teresio, vedova del maestro Gasti Giovanni	Santhià	Novara	155 90	—
2861	Tosi Maddalena fu Luigi, vedova del maestro pensionato Francini Francesco	Vobarno	Brescia	105 68	—
2862	Della Cella Maria fu Costantino, vedova del maestro pensionato Pasquali	Bobbio	Pavia	441 57	—
2863	Chiesa Rosa fu Agostino, vedova del maestro pensionato Pellegris	Pedrengo	Bergamo	218 95	—
2864	Zurletti Don Vincenzo fu Giuseppe	Cuneo	Cuneo	627 76	—
2865	Piovanelli Teresa fu Giovanni Maria, vedova del maestro Zentilini	Paitone	Brescia	107 37	—
2866	Bezicheri Ettore fu Crescentino	Mondavio	Pesaro	555 12	—
2867	Mura Giovanni Angelo fu Pietro Antonio	Gesturi	Cagliari	383 44	—
2868	Turcis Giuseppe fu Giovanni	Castiglione	Catania	205 18	—
2869	Calamai Costanza in Totalin fu Ambrogio	Massa	Massa	409 88	—
2870	Raisaro Francesco fu Giovanni	Noale	Venezia	266 42	—
2871	Tramoni Battistina, vedova Sanna fu Domenico	Bauladu	Cagliari	307 94	—
	Da riportare . . L.	. . . . . .	. . . . . .	16906 90	—

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Supplementi
	Riporto . L.	. . . . . .	. . . . . .	16906 90	—
2872	Cerboneschi Oliviero fu Pietro	Sassetta	Pisa	159 58	—
2873	Vannuccini Ascanio fu Giacinto	Figline Valdarno	Firenze	640 56	—
2874	Bussetti Don Carlo fu Francesco	Fiaccone	Alessandria	215 43	—
2875	Valle Maria Maddalena in Vignola fu Luigi. . .	Cenesi	Genova	111 09	—
2876	Nigra Cecilia, vedova Ayres fu Martino . . .	Alice Castello	Novara	140 64	—
2877	Sartorelli Carlo fu Giovanni Battista	Mantova	Mantova	601 62	—
2878	Casagrande Teresa fu Giuseppe, vedova del maestro Da Re	Tarzo	Treviso	212 37	—
2879	D'Agostino Cristina fu Lorenzo, vedova Marelli . .	Avellino	Avellino	690 —	—
2880	Belladore don Biagio fu Salvatore	Racconigi	Cuneo	375 76	—
2881	Cartotto o Cartotti Vincenzo fu Girolamo . . .	Camandona	Novara	226 33	—
2882	Meneghero Anna Lucia fu Luigi	Cologna Veneta	Verona	174 37	—
2883	Mezzza o Mezzi Rachele fu Carlo	S. Fiorano	Milano	255 92	—
2884	Casella Maria fu Paolo	Cellatica	Brescia	198 34	—
2885	Concari Maria Giuseppina fu Serafino	Casaletto Spartano	Salerno	143 74	—
2886	Nazianzi Michelangela d'ignoti	Melendugno	Lecce	295 21	—
2887	Spagnolo Angelo fu Paolo	Ronco all'Adige	Verona	405 18	—
2888	Banchini Luigia fu Giuseppe	Viganella	Novara	156 10	—
2889	Valcado Angela in Ferrara fu Andrea	Caravonica	Porto Maurizio	196 31	—
2890	Spangaro Giovanni fu Agostino	Pozzuolo del Friuli	Udine	323 38	—
2891	Luparia-Cardone Cunegonda fu Ludovico . . .	Barose	Cuneo	124 11	—
2892	Torre Pietro fu Giovanni	Lucca	Lucca	900 —	—
2893	De Masi Filomena fu Giuseppe	Castel Campagnano	Caserta	175 52	—
2894	Prandelli Paolo fu Giuseppe	Dello	Brescia	163 87	—
2895	Dalan Paola o Paolina fu Angelo	Rossano Veneto	Vicenza	238 63	—
2896	Cardinali Marianna, vedova del maestro Franceschetti Giuseppe	Cantiano	Pesaro	248 27	—
2897	Della Torre Giovanna in Tarca fu Martino . . .	Valmasino	Sondrio	204 84	—
2898	Manzi Girolamo fu Giuseppe	Albissola Sup.	Genova	585 18	—
2899	Manzoni Domenico fu Tommaso	Frisa	Chieti	158 65	—
2900	Perault Cecilia in Berno fu Renato Luigi . . .	Mompantero	Torino	130 45	—
2901	Arimondo Maria Battista o Battistina fu Luigi . .	S. Bartolomeo del Cervo	Porto Maurizio	(1) 97 79	—
2902	Trentano Maria Elisabetta fu Francesco .	Villarboit	Novara	118 32	—
1011	Chianti Pietro fu Sebastiano	Masse di Siena	Siena	—	871 93
1012	Poerio Maria in Ristis fu Salvatore	Crevacuore	Novara	—	586 67
1013	Grandi Eugenia Marcellina di Antonio	Pozzaglia	Cremona	—	750 —
1014	Frifrini Luigia Fosca in Ercolani fu Angelo . .	Falerone	Ascoli Piceno	—	972 44
1015	Volponi Anna in Baroncini fu Giacomo . . .	Seregno	Milano	—	804 24
1016	Ligabue Ernestina di Paolo	Cavriago	Reggio Emilia	—	959 10
1017	Pozzan Maria Maddalena in Carigola fu Angelo . .	Bressanvido	Vicenza	—	1,053 97
1018	Del Giudice Teresa di Giuseppe	Dragoni	Caserta	—	779 66
1019	Borsatto Anna fu Pietro, vedova del maestro Cusinato	Legnano	Padova	—	639 —
1020	Pellegrino Vita Maria fu Giuseppe, vedova del maestro Milone	Oria	Lecce	—	608 58
1021	D'Avosta Clelia fu Giuseppe, vedova del maestro Canale	Lipari	Messina	—	437 70
1022	Corradino Gaetana fu Francesco, vedova del maestro Piscitello	Ciminna	Palermo	—	578 66
1023	Serao Gaetano fu Antonio	S.Cipriano d'Aversa	Caserta	—	655 77
1024	Rastelli Adele fu Eugenio	Cantù	Como	—	795 29
1025	Vigo Rosa in religione suor Maria fu Domenico . .	Diano Castello	Porto Maurizio	—	653 33
1026	Rogantini vedova Martinelli Marianna fu Giuseppe .	Gazzada	Como	—	843 43
1027	Bailetti Giovanna Maria in Vigliano fu Giovanni. .	Cigliano	Novara	—	1,069 58
1028	Lapini Eugenia in Baroni fu Antonio	Roccastrada	Grosseto	—	1,012 04
1029	Farese Cantarella Maria Giuseppina di Erberto, vedova del maestro Federici	Castelgrande	Potenza	—	391 65
	Da riportare . . . L.	. . . . . .	. . . . . .	25574 46	14463 04

(1) Capitalizzata in L. 1174,88. Art. 49. Testo unico.

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Indennità	Supplementi
	Riporto . L.	. . . . . .	. . . . . .	25574 46	14463 04
1030	Sartori Filippo Giovanni fu Luigi	Crema	Cremona	—	1,302 12
1031	Vincenzi Antonietta fu Antonio, orfana della maestra Biselli	Finale Emilia	Modena	—	635 34
1032	Bernardini Francesco di Vito	Lecce	Lecce	—	1,000 —
	Totale degli assegni conferiti nell'adunanza suddetta . . . . L.			25574 46	17400 50
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . »			907703 15 (1)	850859 81
	Totale generale . L.			933277 61	868260 31

(1) Dedotte L. 26,03 per correzioni fatte nei mesi precedenti.

Roma, addì 20 luglio 1899.

Il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Amministratore del Monte-Pensioni
VENOSTA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 948,513 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di Dotta Amedeo, Rosa ed Adelaide di Luigi, minori, sotto la legittima amministrazione del detto loro padre, domiciliato a Porto Maurizio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dotta Benedetto-Giuseppe-Amedeo, Maria-Rosa-Elvira ed Adelaide di Luigi, minori, sotto la legittima amministrazione del detto loro padre, domiciliato a Porto Maurizio, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,072,154 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 185, al nome di Castellano Angelo di Respicio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castellano Angela di Respicio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarata smarrita la ricevuta a stampa N. 3305 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Napoli in data 30 maggio 1899 al sig. Mojo Francesco fu Pasquale, pel deposito da lui fatto di cinque cartelle Consolidato 4 1[2 % con decorrenza dal 1° aprile 1899 per la complessiva rendita di L. 378, da tramutarsi in una iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, senza che sia stata notificata alcuna opposizione, sarà consegnato il nuovo titolo al sunnominato Mojo, senz'obbligo della esibizione della ricevuta, la quale resta di nessun valore.

Roma, il 17 luglio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 28 luglio, a lire 107,48.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

27 luglio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,42 3/8	97,42 3/8
	4 1/2 % *netto*	112,06 3/8	110,93 7/8
	4 % *netto*	99,21	97,21
	3 % *lordo*	63,18 5/8	61,98 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa europea si occupa tutta dell'atto finale, cioè dei risultati della Conferenza internazionale dell'Aja.

Il *Temps*, esaminandone le varie proposte accettate o rimaste nello stato di *voto*, dice:

« L'articolo 27 dell'atto finale stabilisce che le Potenze firmatarie considereranno *come un dovere*, nel caso in cui un acuto conflitto sorgesse fra due o più Stati, di ricordare a loro stesse l'esistenza di un Tribunale permanente d'arbitraggio. La parola *dovere* parve ostica ai rappresentanti degli Stati-Uniti d'America, e protestarono vivamente contro questo termine pericoloso.

« I signori Bourgeois e d'Estournelle si recarono in seno della delegazione americana; può essere che abbiano fatto osservare che la parola *dovere* ha un senso *morale* e non *legale*; che i doveri sono fatti per essere violati ed in conseguenza gli Stati-Uniti non hanno motivo di preoccuparsi dell'uso di una parola che non ha ragione d'essere.

« L'incidente è significativo. Deve esser difficile di rimaner serî quando si è costretti di dimostrare l'assenza di ogni conseguenza pratica in una disposizione, per farla adottare. La Conferenza avrà provato che, per realizzare certi progressi, non basta la generosa iniziativa d'un Sovrano, non la buona volontà del mondo intero, non l'accordo di tutti gli spiriti sopra alcuni punti; è necessario ancora una forza motrice, qualche cosa del tutto irresistibile per vincere gli interessi, i pregiudizî, la potenza dell'inerzia e far passare nel dominio dei fatti i sogni idealistici ».

Il *Daily Chronicle*, a sua volta, narra che la clausola addizionale proposta alla Conferenza, per permettere di firmare lo schema di arbitrato anche alle Potenze che non parteciparono alla Conferenza, ha sollevato vivissima discussione; a causa specialmente dell'opposizione dell'Inghilterra.

Pauncefote propose che la firma fosse sottoposta al consenso di tutte le Potenze rappresentate; Nigra propose che la domanda di adesione dovesse ritenersi valida qualora, entro sei mesi, nessuna Potenza abbia protestato.

Probabilmente sarà approvata la proposta Italiana.

I giornali tedeschi accolgono come cosa da non preoccuparsene i risultati dell'atto finale.

L'accoglienza a tali risultati che fa la stampa, non sembra che sia divisa dallo Czar. Infatti la *Politische Correspondenz*, di Vienna, ha dall'Aia, 27, il seguente dispaccio che ci trasmette l'*Agenzia Stefani*:

« Lo Czar ha espresso al barone de Staal, pel tramite del conte de Muraview, la sua soddisfazione per l'azione esercitata alla Conferenza per la pace, congratulandosi seco lui pel successo della Conferenza stessa ».

***

Si telegrafa da Belgrado, 26, al *Piccolo* di Trieste:

« Il generale Sara Gruic, che è oggetto di viva curiosità e fatto segno a continue manifestazioni di simpatia da parte della popolazione, fece ieri visita all'Incaricato d'affari russo Manzurow. Il generale vestiva di nero e sul petto portava la decorazione conferitagli nella guerra russo-serbo-turca e l'ordine di S. Anna, di cui lo ha insignito, recentemente, lo Czar. Il generale Gruic è sorvegliato continuamente dalla polizia che però, più di tanto, non s'azzarda a molestarlo. Il Gruic chiese che la procedura contro di lui venisse sbrigata sollecitamente, desiderando partire per Abbazia, ove villeggia sua figlia ».

***

In Austria, l'agitazione contro l'applicazione del paragrafo 14 della Costituzione per l'aumento delle imposte ed il Compromesso doganale con l'Ungheria, si fa sempre maggiore, pur rimanendo nei limiti strettamente legali.

Da quasi tutte le capitali delle provincie si segnalano proteste votate dai Consigli Comunali, alcune delle quali, come quella di Graz, per la loro violenza, sono state annullate dalle luogotenenze, perchè esorbitanti dalla sfera delle attribuzioni del Comune.

Un dispaccio da Vienna al *Piccolo* di Trieste dice:

« Il grande possesso liberale ha annunciato l'imminente pubblicazione di una protesta, non soltanto contro l'abuso del paragrafo 14, applicato per imporre, in via d'ordinanza, il Compromesso con l'Ungheria e per aumentare le imposte indirette, ma anche contro la situazione politica in generale.»

***

Parlando delle dimissioni date dal Presidente Krüger, la *Pall Mall Gazette*, le chiama una manovra ad uso Bismarck, ed aggiunge che il Krüger ritornerà al potere più forte di prima ed il suo ritorno sarà ben accolto, sia dagli *Uitlanders* che dai Boeri. Conclude dicendo che il Governo inglese deve continuare nella sua politica di previsione morale e nei suoi preparativi militari, perchè l'opera non è compiuta.

Anche il *Times* è di parere che la legge elettorale votata dal Volksraad di Pretoria non è sufficiente a mettere fine alla deplorevole situazione, e questa cesserà solo quando il Governo del Transvaal darà agli *Uitlanders* tutti gli stessi diritti dei quali godono i Boeri.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Stamane, a Torino, nella chiesa metropolitana, si celebrò una messa funebre per il 50° anniversario della morte di Re Carlo Alberto, coll'intervento del Cardinale Richelmy, delle rappresentanze del Parlamento, delle autorità civili e militari e delle notabilità cittadine.

Consorzio agrario siciliano. — L' *Agenzia Stefani* comunica il seguente telegramma:

Palermo, 27.

È giunto stamane il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, on. Vagliasindi, venuto a presiedere l'odierna riunione del Comitato del Consorzio agrario siciliano, sorto per iniziativa del comm. Ignazio Florio.

L'on. Vagliasindi fu ricevuto da tutte le autorità civili e militari, dagli onorevoli senatori e deputati, dalle notabilità cittadine e da grande folla plaudente.

— Alle ore 16 nell'aula del Politeama Garibaldi si riunì il Comitato ordinatore del Consorzio agrario siciliano, il quale sinora ricevette 18,000 adesioni, fra cui quelle delle più alte personalità dell'isola. Presiedeva il Sottosegretario di Stato, on. Vagliasindi. Intervennero tutte le autorità, gli onorevoli senatori di Scalea, Amato, Oliveri, Della Verdura, Aula e Camporeale; gli onorevoli deputati Orlando, Rossi, San Filippo, Colajanni, Turrisi, Tasca-Lanza, Pantano, Di Scalea, Di Trabia e Coffari, le notabilità di Palermo e le rappresentanze dell'isola.

Pervenne un grande numero di adesioni dai Sindaci, dai Comizi agrari e da altre Associazioni della Sicilia.

L'on. Vagliasindi assumendo la Presidenza disse: Da 40 anni il Governo ed il popolo di Sicilia si palleggiano la responsabilità della deficienza dell'agricoltura. Il popolo accusa il Governo di poco interesse; il Governo risponde che l'isola manca d'iniziativa. Plaude all'iniziativa del comm. Florio, cui corrisponde tutta la buona volontà del Governo. (Applausi).

Legge un telegramma dell'on. Ministro Salandra che, mandando il suo saluto ed il suo augurio alla geniale idea, promette l'appoggio del Governo. Termina mandando un saluto a Florio. (Applausi).

L'avv. Lovetere legge una relazione che svolge ampiamente il compito ed il programma che sarà attuato dal Consorzio.

L'on. deputato Orlando, pure sperando nell'aiuto del Governo, dice che tutto deve attendersi dalla privata iniziativa.

L'on. deputato Di Scalea fa la storia dell'agricoltura siciliana, dimostrandone la continua decadenza ed accennandone le cause. Si lagna della mancanza di cooperazione e di unità d'intenti nella Deputazione dell'isola. Termina leggendo un ordine del giorno, proposto dal Comitato, ed esponente il programma del Consorzio.

L'on. Vagliasindi, applauditissimo, riassume la discussione specificando l'aiuto del Governo integratore della privata iniziativa. Dimostra che il Governo presentemente aiuta l'agricoltura; ma la Sicilia nessun aiuto ebbe, perchè mancavano le iniziative; spera nell'avvenire.

Parla indi l'on. deputato Pantano.

Fu infine approvato l'ordine del giorno del Comitato e si delegò all'on. Vagliasindi la nomina dei membri della Presidenza.

Società degli agricoltori italiani. — Dalla Presidenza di questa Società che ha sede in Roma, e che con tanta alacrità d'opere e studioso amore intende allo sviluppo ed al progresso dell'agricoltura nazionale, ci sono comunicate le seguenti notizie:

La IV assemblea generale dei soci sarà tenuta nei giorni tra il 15 e il 19 ottobre p. v. nella città di Perugia, nella occasione della *Esposizione generale Umbra*, che ivi avrà luogo.

I temi da discutersi saranno due: uno sulla *mezzadria nell'agricoltura moderna* (relatore l'on. conte senatore Eugenio Faina), l'altro sulle condizioni *fiscali e regolamentari della vendita del sale pastorizio* (relatore l'on. senatore G. L. Pecile).

L'assemblea sarà inaugurata il giorno 15 ottobre: le discussioni continueranno il 16 e 17, intercalate dalle visite all'Esposizione, all'Istituto agrario, ai monumenti della città.

Nei dì 18 e 19, escursione agraria nella tenuta San Venanzo e Spante, del senatore conte Faina; escursione ai poderi di montagna e ad Orvieto.

I soci godranno della riduzione sul prezzo di trasporto delle ferrovie.

I soci che parteciperanno alla sola assemblea (discussioni e visite all'Esposizione, alla Scuola ed ai monumenti) non avranno da pagare alcuna tassa straordinaria, restando tutto a carico della Società.

Dovendosi provvedere a comode vetture, agli alloggi, ecc., è necessario che i soci, i quali desiderano prendere parte alla escursione agraria, lo dichiarino all'Ufficio sociale, via Poli, 33, non più tardi del 1° ottobre.

Sarà indicata, a tempo opportuno, la quota da sborsarsi da ciascun gitante per prendere parte alla escursione agraria, per la quale il conte Faina offre cortese ospitalità.

Marina militare. — L'Ispettore delle torpediniere, contrammiraglio Gavotti, è partito ieri da Civitavecchia, sul *Volta*, per la Spezia.

15 torpediniere sono partite per Taranto per aggregarsi alla Squadra attiva.

— Le RR. navi *Sicilia*, *Dandolo*, *Ruggero di Lauria*, *Andrea Doria*, *Umberto I*, *Urania* e *Caprera*, sono partite da Augusta.

Marina mercantile — Ieri i piroscafi *Aller*, del N. L., e *Sicilia*, della C. A. A., partirono, il primo da Genova per New-York ed il secondo da Gibilterra per il Plata; il piroscafo *Trojan Prince*, della P. L., giunse a New-York; il piroscafo *Savoia* è giunto a Montevideo; il *Matteo Bruzzo* è partito da Teneriffa per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 27. — Un dispaccio da Fort de France conferma che il Presidente della Repubblica Domenicana, generale Heureaux, è stato assassinato a Moca e che il Vicepresidente, generale Figuereo, ha assunto il potere.

PRETORIA, 27. — Il Giornale ufficiale promulga la nuova legge sulla franchigia elettorale, accompagnandola con istruzioni che ne semplificano l'applicazione.

PARIGI, 27. — La Borsa è stata oggi debole in seguito alle voci di dimissioni di generali.

CETTIGNE, 27. — I fidanzati, Principe Danilo e Granduchessa Jutta, sono qui giunti al tocco, accompagnati dal Principe e dalla Principessa di Napoli, dal Principe Mirko e dal Granduca Costantino.

Nella prima vettura si trovavano il Principe di Napoli e la Granduchessa Jutta, che vestiva il costume montenegrino, e nella seconda la Principessa di Napoli col Granduca Costantino.

I fidanzati ed il Principe e la Principessa di Napoli sono stati accolti lungo tutto il viaggio con grandi ovazioni.

Al loro ingresso a Cettigne le truppe erano schierate lungo le vie, le artiglierie sparavano a salva, le campane suonavano a festa e la popolazione acclamava entusiasticamente gli sposi ed i Principi.

La dimostrazione si rinnovò frenetica quando i Principi giunsero al Palazzo del Principe Danilo.

Il ricevimento fatto ai fidanzati dalla Famiglia principesca è stato commoventissimo.

Alle ore 4 pom. è stato celebrato, in forma solenne, il matrimonio fra il Principe Danilo e la Granduchessa Jutta.

CAPO HAITIANO, 27. — L'assassino del Presidente della Repubblica Domenicana, generale Heureaux, profittò del momento

in cui il Presidente conversava con alcuni amici per tirargli due colpi di revolver. Il Presidente fu ferito al cuore e morì istantaneamente.

La morte ha provocato un grande panico.

Juan Isidoro Jamenes ha tutte le probabilità di ottenere la Presidenza della Repubblica.

PARIGI, 27. — La voce corsa in Borsa delle dimissioni dei generali Jamont ed Hervè, che provocò un ribasso sulla rendita, è assolutamente falsa.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ha ordinato di ricercare gli autori di tale voce.

CETTIGNE, 27. — Il matrimonio del Principe Danilo colla Principessa Jutta fu celebrato fra grande entusiasmo del popolo.

Dal Palazzo del Principe Danilo fino alla Cattedrale, due battaglioni della Guardia nazionale facevano ala.

Gli sposi, colla Granduchessa di Meclemburgo e il Duca Federico si recarono, fra le acclamazioni della popolazione, al palazzo del Principe Nicola, dove si formò il corteo nuziale.

Anche il Principe e la Principessa di Napoli accompagnavano gli sposi e furono vivamente acclamati.

Il corteo nuziale era aperto dal Principe Mirko colla sposa.

Il Principe Nicola dava il braccio alla Granduchessa di Meclemburgo, il Principe di Napoli alla Principessa Milena, il Duca Federico alla Principessa di Battenberg, il Granduca Costantino alla Principessa di Napoli ed il Principe Nicola di Grecia alla Principessa Karageorgevic.

Dopo la cerimonia nuziale si fecero le salve d'artiglieria e le campane suonarono a festa.

Il passaggio degli sposi provocò frenetiche ovazioni della popolazione.

La dimostrazione continuò dinanzi il palazzo del Principe Danilo; gli sposi affacciaronsi più volte al balcone a ringraziare.

Il Granduca Costantino regalò alla sposa, a nome dello Czar, una stupenda collana di brillanti.

LONDRA, 23. — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, parlando in un banchetto di conservatori, fece una requisitoria contro il Transvaal, che non accorda alla razza inglese gli stessi privilegi accordati a quella olandese e non mantenne gli impegni presi nel 1830. Egli concluse col dire « se la diplomazia fosse impotente, impiegheremo altri mezzi ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 27 luglio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50m,60

Barometro a mezzodì	759,2
Umidità relativa a mezzodì	33
Vento a mezzodì	N forte
Cielo	sereno
Termometro centigrado	Massimo 30,8. Minimo 19°,8.
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 27 luglio 1899.

In Europa bassa pressione al N, 738 Haparanda; a 772 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato al N e centro fino a 2 mm.; leggermente abbassato al S; qualche pioggia e temporale sull'Italia meridionale.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: 767 Belluno, Domodossola; 764 Ancona, Livorno, Roma, Palermo; 763 Agnone, Napoli, Messina; 762 Foggia, Potenza; 761 Brindisi; 760 Lecce.

Probabilità: venti freschi specialmente settentrionali; cielo vario al S, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 27 luglio 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	29 8	22 3
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	29 8	19 3
Torino	sereno	—	29 5	19 8
Alessandria	sereno	—	30 8	18 8
Novara	sereno	—	33 0	19 0
Domodossola	sereno	—	31 0	13 2
Pavia	sereno	—	31 1	16 7
Milano	sereno	—	34 2	19 1
Sondrio	1/4 coperto	—	28 9	15 8
Bergamo	sereno	—	28 2	20 5
Brescia	sereno	—	30 4	19 5
Cremona	sereno	—	31 2	20 2
Mantova	sereno	—	31 0	21 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	3/4 coperto	—	28 8	16 5
Udine	sereno	—	29 2	18 4
Treviso	sereno	—	32 9	20 5
Venezia	1/4 coperto	calmo	29 8	21 4
Padova	sereno	—	29 4	20 3
Rovigo	sereno	—	31 0	21 2
Piacenza	sereno	—	28 7	20 1
Parma	1/4 coperto	—	32 0	20 9
Reggio nell'Em.	sereno	—	31 2	20 2
Modena	sereno	—	30 3	20 1
Ferrara	1/4 coperto	—	29 2	21 7
Bologna	1/4 coperto	—	30 4	23 6
Ravenna	sereno	—	31 1	16 6
Forlì	sereno	—	28 8	20 4
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	28 3	17 2
Ancona	1/4 coperto	mosso	27 0	22 2
Urbino	1/4 coperto	—	24 7	16 4
Macerata	sereno	—	24 7	18 7
Ascoli Piceno	sereno	—	26 8	18 0
Perugia	sereno	—	25 2	17 0
Camerino	1/2 coperto	—	21 9	16 8
Lucca	1/4 coperto	—	32 3	18 9
Pisa	sereno	—	32 0	17 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	29 8	19 8
Firenze	sereno	—	31 3	19 3
Arezzo	sereno	—	28 2	17 7
Siena	sereno	—	28 0	22 2
Grosseto	1/4 coperto	—	32 4	15 2
Roma	q. sereno	—	29 8	19 2
Teramo	sereno	—	26 0	18 0
Chieti	sereno	—	24 0	10 8
Aquila	1/4 coperto	—	23 7	14 7
Agnone	1/2 coperto	—	19 8	15 6
Foggia	3/4 coperto	—	25 0	19 9
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	25 0	21 6
Lecce	sereno	—	27 4	19 2
Caserta	1/4 coperto	—	28 8	18 5
Napoli	sereno	calmo	27 5	21 4
Benevento	3/4 coperto	—	27 3	16 8
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	3/4 coperto	—	22 7	13 6
Potenza	coperto	—	21 0	15 5
Cosenza	sereno	—	29 0	18 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	25 0	13 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	27 0	21 0
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	26 7	23 7
Palermo	sereno	agitato	30 8	18 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 4	16 0
Caltanissetta	sereno	—	30 4	17 0
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	28 5	22 3
Catania	1/4 coperto	calmo	28 9	21 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 9	22 5
Cagliari	sereno	calmo	30 8	18 0
Sassari	sereno	—	27 6	18 9

Direttore: Avv. GIOVANNI PIACENTINI Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.